



FIAB NOVARA AMICI della BICI



Notizie 8 Anno 2014

Domenica 25 maggio

DA NOVARA A CASALE MONFERRATO "visitando le Sinagoghe"

(bici + pullman)

Ore 08.45 Ritrovo piazzale Billa di via Monte S. Gabriele.

Ore 09.00 Partenza seguendo il percorso di "Bicitalia Svizzera – Mare".

Arrivo a Vercelli e visita guidata alla Sinagoga e al cimitero ebraico.

Ore 12.30 Pranzo libero a Vercelli.

Ore 13.30 Partenza per Casale Monferrato.

Ore 15.30 Visita guidata alla Sinagoga e al museo delle lampade di Chanukkà.

Ore 17.00 Carico bici sul pullman e poi gelato.

Ore 18.30 Arrivo a Novara piazzale Alcarotti.

Note tecniche: percorso di circa 40 km su strade secondarie asfaltate e brevi tratti di sterrato.

Difficoltà: facile.

Il costo del pullman + visite guidate è di 20 euro. Prenotazioni, versando l'intera quota, in sede il mercoledì o dall' Ottica Bertolotti in c.so XXII Marzo.



La sinagoga di Casale Monferrato fu edificata nel [1595](#) nel quartiere ebraico della città. Precede quindi di oltre un secolo l'istituzione del ghetto nel primo Settecento. La sinagoga era separata dalla strada da una piccola corte e, in virtù di ragioni di autodifesa e nel rispetto delle regole restrittive che regolavano allora i rapporti tra ebrei e cristiani, non vi era alcuna indicazione della sua presenza sulla strada stessa. La sinagoga consisteva in origine in una semplice sala rettangolare orientata in direzione nord-sud. Al [1720](#) risale un primo ampliamento del matroneo. Quando il ghetto fu istituito nel [1723](#), la sinagoga si venne a trovare entro i suoi confini. Non si rese perciò necessario il suo trasferimento. La sala di preghiera dovette però essere ampliata per soddisfare alle esigenze dell'accresciuta popolazione ebraica, che accoglieva ebrei giunti anche da località limitrofe, in particolare da [San Salvatore Monferrato](#). Nel [1823](#) fu rifatto il pavimento in marmo. Successivamente all'emancipazione del [1848](#), la sinagoga subì nel [1866](#) un secondo radicale rifacimento, con l'ampliamento ulteriore della sala e la sopraelevazione di un piano ad accogliere l'ampio matroneo che si affaccia sulla sala con finestre chiuse da grate di legno. In seguito al declino demografico della comunità nel Novecento, la sinagoga conobbe un periodo di lungo decadenza finché nel 1969 fu oggetto di accurati restauri da parte della Soprintendenza ai monumenti della Regione Piemonte, che la dichiarò [monumento nazionale](#). La sinagoga è oggi ancora occasionalmente aperta al culto in occasione di feste religiose. Come museo è un frequentato luogo di visite e sede di eventi pubblici legati ai temi dell'[ebraismo](#), quali conferenze, concerti ed incontri culturali.